

D. lgs 81/2008 NUOVI PARAMETRI PER LA SICUREZZA !!!! MCTC e MIT

MA QUANDO CI ADEGUIAMO?



Quello della sicurezza sui posti di lavoro, è un tema cruciale per il paese, come dipendenti della MCTC e come O.S. non possiamo rimanere indifferenti a questi problemi, è nostro compito sensibilizzare i datori di lavoro e l'opinione pubblica sulla necessità di seguire le regole per la salvaguardia della sicurezza.

Il percorso della legge sulla sicurezza parte da lontano, nel 1994 entra in vigore la legge 626, che rese moderna la sicurezza sul lavoro in Italia, una legge che recepi' tutte le direttive nazionali ed europee in tema di sicurezza e salute. Nel 2008 viene firmato il D.lgs 81 che unifico' tutta la normativa degli ultimi 50 anni. La legge istituisce la figura dell'RLS a cui sono attribuiti compiti ispettivi e di vigilanza, e la possibilità di visionare il D.V.R.

Introduce sanzioni penali a chi trasgredisce. Obbliga la compilazione del D.V.R. ecc. Inoltre i principi Generali della normativa 81\08 sono quelli di riconoscere l'effettiva tutela di tutti coloro che operano negli ambienti di lavoro, qualunque sia il rapporto o il contratto. Riconosce e tutela la salute della persona in tutte le sue forme e sotto ogni aspetto ; dignità ,salute e sicurezza. Tutela il lavoro in qualunque forma svolto, in tutti i settori sia pubblici che privati.

Eppure a nove anni dall'entrata in vigore della legge 81/2008 le statistiche sugli infortuni in Italia sono allarmanti, e non sono degni di uno Stato civile, piu' di cento persone perdono la vita a causa delle condizione lavorative fuori dalle normative vigenti.

Come O.S. dobbiamo quindi mettere al centro il problema della sicurezza, sui posti di lavoro sostenendo gli RLS ed anche stigmatizzandone l'operato qualora non efficaci o inadempienti e concentrare le nostre energie affinche' la sicurezza sui luoghi di lavoro diventi un problema prioritario.

Quello che piu' e preoccupante è che anche in molti Uffici della motorizzazione civile della DGT. NORD-OVEST, (vedi [segnalazioni Pavia](#) oppure modalità oscure rilevazione stress lavoro correlato a Sondrio) i dirigenti di turno non hanno ancora messo a norma alcune strutture, oppure non provvedono a rimuovere e rilevare correttamente le situazioni di pericolo.

In alcune realtà non sono ancora esposti l'organigramma delle funzioni edelle figure che collaborano per la gestione della sicurezza, il piano di evacuazione, la composizione

delle squadre soccorso e antincendio, ecc. La formazione è ancora spesso vicina o pari allo zero.

Cosa dire poi di quello che è avvenuto a Roma nelle sedi centrali in occasione delle scosse di terremoto nei mesi scorsi la USB [ha denunciato le procedure](#) che si sono svolte in maniera molto confusa, con esodi disordinati, e in molti casi si è dovuto attendere il passaparola tra i piani con tempi di evacuazione molto ampi.

Nelle tre sedi centrali romane del MIT le segnalazioni acustiche di esodo non sono state neppure attivate o attivate in ritardo, pochi o nessuno degli addetti alla emergenza coinvolti è intervenuto in modo coordinato.

Al di là dell'evento in se particolare, è in queste situazioni che si evidenziano le falle del sistema di sicurezza.

Occorre quindi adeguare le procedure di sicurezza in tutte le sedi MIT anche per questo tipo di eventi (terremoto, alluvioni, ecc.) con effetti mai da sottovalutare anche nelle zone non direttamente colpite.

Infine è quantomai necessario che, come la USB ha chiesto ai vertici ministeriali, trovandoli persino su tale argomento finora indifferenti, è necessario definire procedure per la rilevazione dello stress lavoro correlato con modalità omogenee anche per tutte le sedi della MCTC ([vedi comunicato USB in merito](#))

USB Pubblico Impiego

Ministero infrastrutture e Trasporti

